



COMUNE DI ITALA

PROVINCIA DI MESSINA

C.F. 80007400833 – P. IVA 01200850830 – C.C.P. N. 13989983 – C.A.P. 98025
Tel. 090 952155 – 090 952399 – FAX: 090 952116 – E-MAIL : areafinanziaria@comuneitala.it.

Prot. 4/sind

Itala, li 15 gennaio 2013

UFFICIO DEL SINDACO

A SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDE

E p.c.

Al Revisore dei Conti

Al Capo Area Finanziaria

Al Capo Area Amministrativa

Al Capo Area Tecnica

Alla Segretaria Comunale

Al dr Carmelo Calabrese

Oggetto: Bilancio di previsione 2012. Procedura di dissesto guidato ex L. 213/2012

IL SINDACO

Visto il Bilancio di previsione 2012 approvato dalla Giunta Municipale con delibera n. 6 del 7 gennaio 2013;

Preso atto che l'approvazione del bilancio preventivo rientra tra gli atti obbligatori cui non può sottrarsi l'ente, risultando ancor più necessario laddove si debba verificare se le reali condizioni finanziarie consentano un sostanziale equilibrio tra le entrate e le spese necessarie relative all'esercizio finanziario, senza imputazione di entrate ed uscite straordinarie;

Considerato che escludendo le previsioni di entrate ed uscite straordinarie, peraltro frutto di finzione giuridica conseguente alla natura del bilancio di previsione che lo vuole proiettato all'inizio dell'esercizio finanziario, escludendo quindi, ai soli fini della valutazione della reale situazione finanziaria dell'ente, i riporti di disavanzo dagli esercizi precedenti e le entrate straordinarie suscettibili di essere realizzate dall'ente medesimo, il bilancio preventivo consente un sostanziale e formale equilibrio;

Ritenuto, però, che non si può non tener conto del disavanzo al 31.12.2011, dei debiti fuori bilancio nascenti da titoli giudiziari e dei debiti fuori bilancio risultanti da elenchi già redatti in sede di approvazione del bilancio preventivo 2011 ed allo stesso informalmente allegati in quanto non ancora esaminati al fine di un eventuale riconoscimento;

Preso atto della circostanza sopra ribadita che, con l'approvazione del bilancio preventivo 2012 e la verifica della sussistenza degli equilibri di bilancio, pur avendo verificato che l'ente si trova in una condizione di equilibrio nella gestione di competenza, ma di enorme squilibrio per le passività provenienti dal disavanzo 2011, debiti da sentenze e titoli esecutivi e debiti fuori bilancio che in una consistente percentuale, dopo aver proceduto alle verifiche di legge, dovranno essere necessariamente riconosciuti;

Vista la relazione del Revisore dei Conti allegata al bilancio preventivo 2011, nella quale si sollecitava l'ente ad intervenire in tempi brevi assumendo gli inderogabili provvedimenti per recuperare il riequilibrio finanziario ovvero avviare la procedura di dissesto ex art. 244 D. Lgs 267/2000;

Ritenuto che l'amministrazione insediatasi nel maggio 2012, di fronte a tale stato dei conti, ha avviato un radicale attività di limitazione delle spese alle sole obbligatorie, drastica riduzione dei costi sostenuti dall'ente per servizi richiesti, ricerca di tutti i documenti di oneri e spese non pagate in quanto non ritualmente impegnate, al fine di predisporre una esaustiva relazione dal sottoporre al Consiglio Comunale per la successiva procedura di dissesto;

Preso atto che nelle more è stata emanata la legge 213 del 7 dicembre 2012 che in presenza di determinate condizioni consente all'ente il ricorso alla procedura di dissesto guidato introdotta dal decreto legge 174/2012 cd "salva enti";

Che tra le condizioni essenziali rientra quella che un bilancio di previsione debba comunque essere approvato, dal quale, si ritiene, emerga quanto meno la prospettiva di un sostanziale equilibrio finanziario laddove non fossero stati presenti debiti da precedenti esercizi;

Vista la nota del 9 gennaio 2013 della segretaria comunale nella quale sono elencati gli elementi di criticità che, ovviamente non possono non essere condivisi, e che costituiscono l'elemento determinante per il ricorso, dalla stessa ipotizzato, alla procedura ex art. 243/bis del D. Lgs 267/2000 introdotto dalla legge n. 213/2012 cd "salva enti".

Visto il parere del Revisore dei Conti;

Vista la delibera n. 16 del 20.12.2012 della Corte dei Conti, sez. autonomie locali;

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità

PROPONE

Che venga convocato il Consiglio Comunale per deliberare il ricorso alla procedura di dissesto guidato prevista dall'art. 243/bis del D. Lgs 267/2000 così come inserito dal DL n. 174/2012 ratificato in legge n. 213/2012 secondo le linee guida emanate dalla Corte dei Conti con la delibera n. 16 del 20.12.2012.

Il Sindaco
(Avv. Antonino Crisafulli)

